

ASSOCIAZIONE ITALIANA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura U.T.G. di Asti

ODV iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore n. rep. 51379

Nizza Monferrato

10/7/2013

Al signor

Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco

Dott.ing. Carlo DELL'OPPIO

Gentile Capo del Corpo Nazionale,

con estremo interesse la componente dei distaccamenti volontari ha accolto la Sua nomina al vertice tecnico del Dipartimento, con il forte auspicio che possa essere di impulso e parte promotrice delle proposte ed obiettivi già evidenziati al suo predecessore ing. Guido Parisi allo scopo di diffondere sul territorio nazionale presidi dello specifico volontariato. La sua nomina rappresenta, per la sua esperienza pregressa un segno di continuità e di sicura attenzione verso il volontariato, la cui importanza e funzione ha potuto constatare, come direttore regionale, nella risposta dei distaccamenti volontari in Emilia Romagna, colpita dalla recente calamità e nella conseguente gestione dei soccorsi avvalendosi anche della componente proveniente da altre regioni.

In un rinnovato quadro di relazioni, la sua diretta conoscenza che possiede verso l'organizzazione del personale volontario del CNVVF permette di esporre sinteticamente, alla sua attenzione, le problematiche che necessitano di una attenta disanima e di una conseguente riflessione avvalendosi anche della specifica Commissione di studio costituita presso il Dipartimento per la componente volontaria vigifuoco

In tale rinnovato quadro propositivo si ritiene di rinnovare la necessità di approvazione un provvedimento legislativo che preveda l'estensione alla componente volontaria delle medesime misure, previste per il personale di ruolo in materia di trattamento previdenziale ed assicurativo, in caso di grave infortunio, subito durante l'attività istituzionale. Un obiettivo lungamente ricercato dalla componente volontaria in questi anni e che comunque deve essere prodromico anche alla estensione a tutto il personale del cnvvh (di ruolo e volontario) delle misure in materia di tutela di infortuni sul lavoro, mediante una revisione del quadro normativo attualmente non contemplato, per siffatti casi, dall'INAIL.

Sempre nell'ambito ordinamentale è opportuno promuovere la rapida ultimazione del Regolamento previsto dall'art 8 del D.Lgs 139/2006 accogliendo talune istanze, come l'inserimento dei giovani allievi all'interno del CNVVF, che sono state oggetto di precedenti proposte legislative, la cui misura porterebbe sicuro giovamento per il futuro dei distaccamenti volontari. Alla luce della esperienza operativa culminata nella recente calamità in Emilia Romagna, in cui per la prima volta è stata impiegata la componente dei distaccamenti volontari di altre Regioni, ritenendo utile tale partecipazione, si ritiene necessario procedere a correttivi nell'ambito della circolare specifica EM01/2020, facendo seguito a quanto prevede la legge 246/2000,(art 10) ritenendo comunque che l'impiego specifico dei vigili del fuoco volontari in tali scenari emergenziali, rientra ed è inserito nell'ambito delle colonne mobili regionali per una coerente ed efficiente gestione delle risorse con le strutture logistiche disponibili. D'altronde nella recente emergenza in Emilia Romagna si è rimossa, una situazione consolidata in cui la mancata partecipazione operativa dei distaccamenti volontari, in situazioni di calamità è comunque in parte colmata da altre strutture di volontariato organizzato.

Nell'aspetto meramente di gestione e di organizzazione dei distaccamenti volontari. In una indicazione generale, tuttora, si rileva la difficoltà di impiegare a livello operativo ed in termini rapidi, rispetto alla decretazione, la componente neo iscritta a domanda con ovvie ricadute sul dispositivo di soccorso dei distaccamenti volontari. Tale criticità è ascrivibile ai ritardi nell'attivazione dei corsi di formazione, per la carenza di personale di ruolo formatore, alla cui indicazione si potrebbe ovviare con il concorso che può fornire il personale volontario qualificato o di coloro che posti in quiescenza (di ruolo/volontari) ed in possesso di abilitazioni/ titoli specifici possono contribuire, per la parte didattica e professionale, come avviene già per analogia con il Decreto GSA. Nell'ambito della formazione del personale volontario si ritiene di invocare l'estensione di corsi legati all'autoprotezione (ATP, NBCR, TPSS SAF) a tutta la componente e di prevedere un incremento dell'attivazione di periodi formativi atti al rilascio di patenti di guida, strategici e necessari per assicurare un adeguato risposta al servizio di soccorso. Pur evidenziando la necessità di avere una circolare sulla formazione moderna ed idonea ad un percorso formativo completo, sarebbe plausibile anche prevedere, con l'ausilio di personale specialistico dei Comandi di erogare anche principi di conoscenza di talune specializzazioni (TAS,) in cui la componente potrebbe essere potenzialmente coinvolta nelle operazioni tecniche di ricerca. Rimane comunque necessario e fondamentale prevedere su base annua, presso i Comandi, corsi di formazione di neo ingresso in numero sufficiente in base ai discenti da formare; diversamente si assiste ad una involuzione del sistema di soccorso assicurato dai distaccamenti volontari per la carenza di risorse umane.

Si ritiene, nell'ambito delle tematiche attinenti alla diffusione del volontariato, di riprendere lo studio di nuove sedi sul territorio, basandosi su quanto era stato previsto dallo studio Italia in 20 minuti, un progetto prodotto dal Dipartimento di cui sarebbe importante continuarne l'esame, il confronto, la progettualità con gli Enti locali e la medesima ANCI.

Infine, sul tema delle procedure di avanzamento delle qualifiche del personale volontario, rilevata la recente ricognizione da parte della DCF e della Direzione Centrale Risorse Umane, che si doveva concludere entro il 30 giugno us, è necessario avviare, entro brevissimo tempo, l'iter delle domande di partecipazione da inserire nell'apposita piattaforma, per colmare le carenze di tali figure nelle varie sedi imputabili alle cessazioni dal servizio.

"Last but not least" la necessaria attenzione alla sicurezza dei nostri operatori, in cui oltre a prevedere particolari misure legislative, già citate in precedenza, si deve accostare una idonea programmazione e dotazione di equipaggiamenti e DPI già in fase di inserimento nel dispositivo di soccorso nonché idonei moduli formativi di breve durata su rischi specifici (caduta dall'alto) e sull'utilizzo correlato del materiale specifico di terza categoria (sacco tetto, imbragature ecct).

Si ritiene che , rispettando i vari obiettivi evidenziati si possa concretamente soddisfare le esigenze della nostra componente , che non è alternativa alla figura del personale di ruolo , ma parte integrante di un sistema di soccorso in cui la presenza dei distaccamenti volontari è una risposta importante alla comunità in termini di sicurezza

Sono state illustrate una serie di indicazioni che si ritiene possano essere oggetto di un comune incontro , o, per formulare ed acquisire quelle idonee soluzioni atte a migliorare la situazione organizzativa dei distaccamenti volontari e condividere un ordinamento normativo moderno ed efficace per la componente

Con stima

IL PRESIDENTE

(Roberto ZANIN)

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Roberto Zanin', is written over the typed name. The signature is fluid and cursive, with a prominent initial 'R'.